

## ROMA | Al Foro Italico la tradizionale festa degli sport invernali del CLS Lazio e Sardegna

[mondoreale.it/2026/06/roma-al-foro-italico-la-tradizionale-festa-degli-sport-invernali-del-cls-lazio-e-sardegna](https://mondoreale.it/2026/06/roma-al-foro-italico-la-tradizionale-festa-degli-sport-invernali-del-cls-lazio-e-sardegna)

Redazione

June 1, 2026

**Festeggia 43 anni Lazio Pianeta Sci appuntamento irrinunciabile per tutti gli appassionati degli sport invernali del Lazio. Una kermesse gioviiale, festosa capace di coniugare sport, tradizione e soprattutto passione.** Un vero e proprio esercito di atleti e addetti ai lavori è pronto ad invadere la prestigiosa Sala Rossa delle piscine del Foro Italico sabato 6 giugno per un evento che quest'anno acquista una maggiore rilevanza nella stagione che ha visto l'Italia brillare per i risultati e l'organizzazione Dei Giochi Olimpici di Milano – Cortina, volano prodigioso per la promozione delle discipline invernali.

A suggellare l'importanza che la manifestazione riveste la presenza annunciata del Presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Flavio Roda che torna a Lazio Pianeta Sci a due anni di distanza dalla sua ultima apparizione. La manifestazione è organizzata dal Comitato Regionale Lazio – Sardegna della FISL. Insolita la data, anticipata di qualche mese, per consentire la presenza di tutti quegli atleti altrimenti impegnati dopo l'estate con allenamenti e primi appuntamenti agonistici.

Come di consueto saranno coinvolte tutte le componenti di un movimento in grado di cogliere nell'ultima stagione importanti successi anche in competizioni nazionali come testimoniano le performances di alcuni dei suoi atleti di spicco come Sara Proietti Cignitti, Campionessa Italiana Under 16 di sci di fondo, Giada Maria D'Onofrio, seconda classificata ai Campionati Italiani Assoluti di Snowboard Cross e Andrea Piccone bronzo nel gigante dei Campionati Italiani Aspiranti. Così come di rilievo resta la prestigiosa vittoria per il secondo anno consecutivo (!) del Winter Sport Club di Subiaco nella Coppa Italia di Skiroll. Una citazione meritano anche Raffaella Ghirarduzzi e Francesco Dimitri che recentemente hanno strappato la convocazione con la Nazionale Italiana Master di Sci Alpino così come il promettentissimo Alfredo Nanni confermatosi a suon di risultati tra i migliori slalomisti italiani della categoria Ragazzi.

**Riflettori puntati anche sulla prossima stagione che offrirà tra i molteplici appuntamenti dell'attività del CLS i Campionati Regionali Pulcini, Children, Giovani e Senior e la Selezione Regionale del Pinocchio.**

Come tradizione vuole a Lazio Pianeta Sci intervengono diverse personalità del mondo sportivo, politico e della stampa specializzata. Saranno premiati i Campioni Regionali di tutte le discipline, i vincitori del 32° Trofeo Intercral, del 3° Circuito Master Appenninico Trofeo BCC Roma e del 33° Trofeo Girolamo Mechelli, manifestazioni che rappresentano l'eccellenza dell'attività stagionale. Saranno inoltre consegnate alcune onorificenze a personaggi che nel corso della stagione si sono particolarmente distinti nell'ambito delle attività della FIS. Riconoscimenti andranno anche a sponsor e partner che hanno contribuito in modo rilevante al regolare svolgimento delle attività del CLS e degli sci club.



La S.V. è invitata a partecipare al **43° Lazio Pianeta Sci** che si terrà il giorno **Sabato 6 Giugno 2026 ore 16.00** presso la Sala Rossa delle Piscine del Foro Italoico in Largo Lauro De Bosis 3 - Roma

Gianluca Montebelli 333 6554876  
Carlo Monteverde 328 2874664

## SCI | Torna la Coppa Vettore: fatica e spettacolo sulla vetta più alta dei Sibillini ancora innevata

**Redazione** Pubblicato 18 Giugno 2026

Ultimo aggiornamento: 18 Giugno 2026 10:29



Organizzata dallo **Sci Club Ascoli** è tornata dopo dieci anni la suggestiva **Coppa Vettore** disputata sull'omonima vetta, la più alta dei **Monti Sibillini**. La gara che come tradizione vuole si svolge a fine stagione si è disputata sulla cosiddetta Pista della Ciaule a 2476 m. di quota, utilizzando gli ultimi lembi di neve presente. Ma l'aneddoto più singolare della gara più pazza del mondo come qualcuno l'ha definita, rimane il trasporto dei materiali. Poiché come è noto sul Vettore non ci sono impianti di risalita, tutta l'attrezzatura per la gara, pali da gigante, cronometri, uniti agli sci e scarponi dei partecipanti, sono stati portati a dorso di mulo partendo dal valico di Forca di Presta fino al tracciato di gara.

Mentre gli atleti raggiungono il cancelletto di partenza salendo a piedi e superando un dislivello di circa 1000 m. Quattro le specialità disputate: sci alpino, snowboard, telemark e sci alpinismo. Alla gara hanno preso parte anche **undici atleti Master** del nostro Comitato in rappresentanza di quattro team laziali: l'Aliski Racing di Maurizio Paris con Claudio Apollonio, Leonardo Castelnuovo, Mauro Chiarelli, Massimo e Angelica Lucera, il CAI Roma con Alessandro Castellana, Edoardo e Tommaso Visco, lo S.C. CZERO6 con Raffaele Percivalle e lo Snow Sde Roma con Virginia Garrafa che ha trionfato nella categoria C.

**Podio** anche **per i due atleti dell'Aliski Racing**: Angelica Lucera seconda nella categoria Giovani-Senior e Claudio Apollonio terzo tra i Master B, davanti proprio a **Maurizio Paris** fermatosi ai piedi del podio e che ha così raccontato l'evento: *“La Coppa Vettore ha sempre il suo fascino anche se diventa ogni anno più faticosa per noi partecipanti. Dopo dieci anni stavolta è stata veramente dura arrivare alla partenza dopo essere risaliti per il ripido pendio. Inoltre non è mai facile scendere su un tracciato poco omogeneo e per di più con un fastidiosissimo vento. La mia medaglia di legno? – sorride il **presidente del team romano** – peccato potevo fare meglio. Comunque il bronzo è rimasto in casa nostra grazie a Claudio Apollonio. Però ripeto lo scenario rimane incomparabile e non si può rinunciare ad una emozione così forte. Un sentito ringraziamento agli amici di Ascoli che sono tornati ad organizzare questo evento davvero unico nel suo genere a dieci anni dalla tremenda scossa tellurica che stravolse le popolazioni al confine tra Lazio e Marche e Umbria”.*